

il Resto del Carlino

RAVENNA

Mercoledì 7 settembre 2011

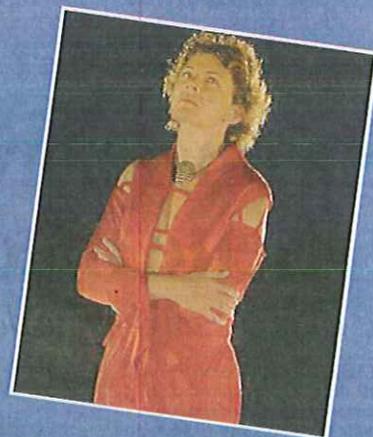
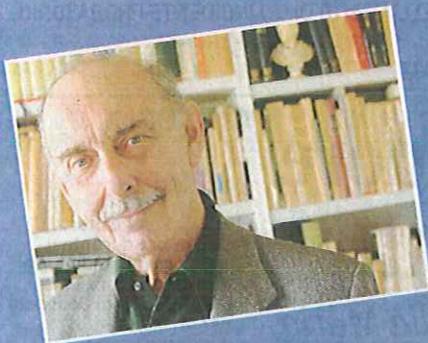
Cultura

Al via il festival dedicato a Dante



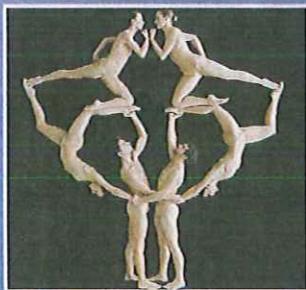
VERSO IL 2021 Antonio Patuelli

» A pagina 6



PROTAGONISTI
In senso orario: Vittorio Sermonti e il musicista Mauro Pagani che riceveranno entrambi un riconoscimento, Pamela Villosi protagonista di un recital dal titolo 'Tra la perduta gente', Antonio Patuelli, una stampa di Dante Alighieri e un'immagine del balletto di Emiliano Pellisari in programma al teatro Alighieri

DOMANI IL PRIMO ATTO
Incontro sulla lingua italiana con Antonio Patuelli e il direttore del Qn e del Carlino Pierluigi Visci



di ANNAMARIA CORRADO

RAVENNA GUARDA al futuro, al 2021, anno in cui si celebrerà il settimo centenario della morte di Dante Alighieri. E lo fa con un festival di tre giorni che rende omaggio al sommo poeta, padre della lingua e anticipatore, dal punto di vista della cultura e dell'identità, dell'Italia unita.

'DANTE 2021' è il titolo della manifestazione culturale che ieri è stata presentata da Lanfranco Gualtieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio che ha promosso l'iniziativa, insieme ad Antonio Patuelli, presidente del Gruppo Cassa di Risparmio, e a Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, massima istituzione di tutela della lingua, cui è affidata la direzione scientifica del festival. Il programma, realizzato in collaborazione con l'Associazione Progetto21, è stato illustrato da Domenico De Martino. Da domani a sabato convegni, mostre e spettacoli animeranno la suggestiva cornice degli Antichi chiostri francescani della Fondazione, del teatro Alighieri e di piazza del Popolo.

«Ci inorgogliesce — ha sottolineato Antonio Patuelli — dire che non parliamo solo di iniziative dantesche. Da domani infatti vediamo iniziare il cammino verso il settimo centenario della morte di Dante. Si dà inizio alle celebrazioni del settimo centenario dan-

OMAGGIO A DANTE

La capitale della cultura? Per tre giorni sarà qui Mostre, convegni e spettacoli sul sommo poeta

tesco nel segno delle collaborazioni, a tutti i livelli, tra Ravenna e Firenze. Una collaborazione non facile raggiunta dopo secoli. I Chiostri francescani rappresentano i rapporti burrascosi intercorsi tra le due città. Qui infatti i frati nascono le ossa di Dante e qui i fiorentini vennero a cercarle». Iniziare le celebrazioni del settimo centenario dantesco nel 150°

dell'Unità d'Italia, ha poi aggiunto Patuelli, è questione tutt'altro che peregrina. «Da domani a sabato — ha sottolineato — Ravenna tornerà ad essere capitale della cultura, ripercorrendo il pensiero dantesco e i secoli che ci sono voluti per diffondere la cultura nazionale». Non a caso l'incontro inaugurale, domani alle 18 agli Antichi chiostri francescani, sarà

dedicato alla lingua delle costituzioni italiane. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore del Qn e del Resto del Carlino, Pierluigi Visci, interverranno Federico Bambi, Bice Mortara Garavelli, Antonio Patuelli, Gustavo Zagrebelsky. Sempre domani, ma in piazza del Popolo alle 21, Pamela Villosi sarà protagonista del recital 'Tra

la perduta gente'. Con Luciano Valvolo (flauto), Nicola Innocenti (clarinetto), Angela Savi (violino), Elisabetta Sciotti (violoncello). Tra gli altri appuntamenti in calendario da ricordare quello di venerdì ai Chiostri (alle 18) con Stefano Carrai, Paola Manni, Mirko Tavoni, Gian Maria Varaini che parleranno dell'Italia di Dante tra realtà e ideale. Al termine l'attore Vittorio Gazzolo darà una sua interpretazione del De vulgari eloquentia. Alle 21, in piazza del Popolo, verrà consegnato il Premio Dante-Ravenna a Vittorio Sermonti per essere riuscito, pur senza essere attore né accademico, a divulgare, con strumenti nuovi, la Commedia.

IL PREMIO per la musica andrà invece a Mauro Pagani, ex della Pfm e tra i collaboratori storici di Fabrizio de André. Insieme a lui ci sarà il cantante senegalese Badara Seck. 'Da Dante all'italiano contemporaneo' è il titolo della tavola rotonda di sabato pomeriggio, con, tra gli altri, Franco Buffoni e Nicoletta Maraschio. Alle 21, all'Alighieri, sarà di scena la danza con uno spettacolo di Emiliano Pellisari. Voce narrante Virginio Gazzolo. Il festival sarà infine arricchito dalla mostra di pittura 'Ne la pittura tener lo campo' con opere di dieci artisti contemporanei chiamati ad esprimersi su soggetti danteschi.